

**DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE**

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

UFFICIO: A.I.A.

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152 del 03/04/06 e s.m.i., art. 29-ter – Rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di modifica sostanziale.**
DITTA: F.G.A. S.r.l.;
Sede impianto: S.S. Pedemontana snc - Fossacesia (CH).
Attività svolta: Galvanizzazione e zincatura di materiali ferrosi e non ferrosi.
Codice IPPC 2.6: *“Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³”.*

IL DIRIGENTE

(D.G.R. n. 469 del 24/06/15 e s.m.i.)

VISTI:

- la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- il Titolo III-bis alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la L.R. n. 31 del 01/10/2013, *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013”*;
- la D.G.R. n. 461 del 03/05/2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente *“Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento”* che fissa, nell’Allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 862 del 13/08/2007, avente per oggetto: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. – Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D.Lgs. 59/05: approvazione modulistica”*;
- la D.G.R. n. 233 del 26/03/2008, avente per oggetto: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica ed integrazione”*;
- la D.G.R. n. 1154 del 27/11/2008 recante *“Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D.Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”: art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008”*;

- il D.M. 24/04/2008 inerente *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59 del 2005”*; la D.G.R. n. 308 del 24/06/2009 recante *“DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell’art 9 del DM 24 aprile 2008”*;
- la D.G.R. n. 310 del 29/06/2009 che ha modificato il punto 1 della D.G.R. n. 28/04 individuando il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie riportate nell’Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006;
- l’art. 5 della L.R. n. 64/97 che stabilisce i compiti dell’ARTA;
- la L.R. n. 31 del 29/07/2010 recante *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)”* ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia;
- la D.G.R. n. 917 del 23/12/2011 avente ad oggetto *“Approvazione di “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. L), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”*;
- le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 recante: *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento) - Capo I - Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”*;
- la D.G.R. n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: *“Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n. 310 del 29/06/09”*;
- la D.G.R. n. 254 del 28/04/2016 avente ad oggetto: *“D.Lgs. 03/04/06, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/07, n.45 e s.m.i. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n.790 del 03/08/07 – DGR n.808 del 31/12/09 e DGR n.656 del 16/09/13”*;

RICHIAMATI:

- il documento STM BREF *“Reference Document on Best Available Techniques for the Surface Treatment of Metals and Plastics”* adottato dalla Commissione Europea in data Agosto 2006;
- il Provvedimento di A.I.A. n. DPC025/192 del 05/10/2017 rilasciato alla Ditta FGA S.r.l. per l’esercizio dell’attività identificata nell’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Codice IPPC 2.6: *“Trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m3”*, presso l’installazione sita in Via S.S. Pedemontana snc nel Comune di Fossacesia (CH), relativamente all’attività di galvanizzazione e zincatura di materiali ferrosi e non ferrosi;
- il Giudizio CCR-VIA n. 3479 del 03/08/2021 con cui, in merito alla richiesta di parere per la modifica sostanziale consistente nell’incremento di capacità massima produttiva dell’impianto di zincatura, si esprime parere favorevole all’esclusione dalla procedura di VIA alle seguenti condizioni: *“[...] La ditta dovrà effettuare il monitoraggio ambientale del ricettore dello scarico, a monte e a valle dello stesso, secondo un piano operativo da concordare con il Distretto Provinciale ARTA di Chieti. Tale monitoraggio dovrà essere effettuato per almeno tre anni dalla data di conclusione della procedura di modifica sostanziale dell’AIA; gli esiti di tale monitoraggio dovranno essere inviati annualmente al Servizio Valutazioni Ambientali quale verifica di ottemperanza ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. attivando le procedure informatiche all’uopo predisposte [...]”*;
- il Giudizio CCR-VIA n. 3702 del 07/07/2022, con cui il comitato di coordinamento regionale ha ritenuto che gli ulteriori interventi di cui all’istanza di modifica sostanziale del 23/04/2022 rientrino nei commi 9 e 9-bis dell’art. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- il Giudizio CCR-VIA n. 4081 del 21/11/2023 con cui il comitato di coordinamento regionale ha preso d'atto dell'ottemperanza alla prescrizione relativa al primo anno di monitoraggio di cui al Giudizio n. 3479 del 03/08/2021;

CONSIDERATO che con pec del 23/04/2022, acquisita in atti al prot. n. RA/0160475 del 26/04/2022, il Gestore ha inoltrato istanza di modifica sostanziale dell'A.I.A. n. DPC025/192 del 05/10/2017, ai sensi della D.G.R. n. 118/19 e dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, relativa all'incremento di produzione già valutato con Giudizio CCR-VIA n. 3479 del 03/08/2021, nonché ulteriori interventi di seguito riassunti: “[...]”

- *Aumento di consumo delle materie prime in funzione della nuova produzione dell'impianto.*
- *Aggiunta di 3 vasche (per un totale di 4 mc i più) nella linea Rotobarile al fine di migliorare il processo produttivo.*
- *Installazione di due punti di emissione scarsamente rilevanti nel laboratorio.*
- *Installazione di due lavandini nel laboratorio che scaricheranno nel depuratore della ditta senza incrementare il volume autorizzato allo scarico.*
- *Installazione di un secondo step di Colonna a scambio ionico per abbattere ulteriormente le concentrazioni di metalli allo scarico.*
- *Permesso di allaccio in fogna dello scarico S1, in luogo dello scarico in fiume, mantenendo invariato il flusso di massa del refluo inviato al depuratore consortile dove subirà un ulteriore processo di depurazione al fine di captare quanti più inquinanti possibili prima dell'immissione in alvei superficiali.*
- *Rilocalizzazione della linea Sigillatura e sostituzione della stessa in favore di un modello totalmente automatico così da efficientare il consumo energetico ed eliminando i rischi in materia di salute per i dipendenti.*
- *Ricalcolo degli indici di consumo, degli indici Seveso e delle emissioni di COV in funzione dell'incremento di produzione (già valutato nel parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA n° 3479 del 03/08/2021) e dell'incremento di utilizzo di materie prime.*
- *Modifica di un codice CER, è stato sostituito il codice 160303 con il codice 061302 per lo smaltimento dei carboni esausti.*
- *Inserito nuovo codice CER 110115 per lo smaltimento del lavaggio acido delle resine, come richiesto da ARTA. [...]”;*

COMUNICATA, giusta nota prot. n. RA/203138 del 24/05/2022, la sospensione dei termini del procedimento di cui alla L. 241/90 e s.m.i e all'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in attesa:

- della conclusione delle procedure ambientali di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. per gli ulteriori interventi non ricompresi nel Giudizio CCR-VIA n. 3479 del 03/08/2021, da espletarti presso il competente Servizio Valutazioni Ambientali – DPC002;
- del riscontro del Gestore alle osservazioni di cui alla relazione ARTA prot. n. 1891/2022, acquisita in atti al prot. n. RA/154057 del 20/04/2022, a conclusione dell'Ispezione Straordinaria del 25/02/2022;

PRESO ATTO delle seguenti comunicazioni:

- nota pec del 27/07/2022, acquisita in atti al prot. n. RA/287256 del 28/07/2022, con cui il Gestore ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta con nota prot. n. RA/203138 del 24/05/2022;
- nota prot. n. RA/338591 del 19/09/2022 con cui si è comunicato l'avvio del procedimento ai fini della modifica sostanziale dell'A.I.A. n. DPC025/192 del 05/10/2017, ai sensi della D.G.R. n. 118/19 e dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- nota prot. n. 49420/2022 del 19/10/2022, acquisita in atti al prot. n. RA/436195 del 20/10/2022, con cui ARTA ha richiesto integrazioni e chiarimenti;
- nota prot. n. RA/466484 del 27/10/2022 con cui si invitava il Gestore a fornire riscontro alle richieste formulate da ARTA;

- nota prot. n. RA/491636 del 17/11/2022 con cui si è preso atto della richiesta avanzata al Gestore in data 16/11/2022 (rif. prot. n. RA/490342 del 17/11/2022) con cui si chiedeva “... una proroga per la presentazione di tali informazioni, fissando la nuova data di consegna al 15/12/2022...”, sospendendo i termini del procedimento avviato con nota prot. n. RA/338591 del 19/09/2022;
- nota del 14/12/2022, acquisita in atti al prot. n. RA/529711 del 15/12/2022, con cui il Gestore ha richiesto “... ulteriore proroga per la presentazione delle integrazioni richieste, fissando la nuova data di consegna al 30/01/2023...”;
- nota prot. n. RA/1606 del 03/01/2023 con cui si sollecitava il Gestore a fornire tempestivamente le integrazioni di cui alla nota ARTA prot. n. 49420/2022;

ATTESO che con pec del 16/01/2023, acquisita in atti al prot. n. RA/15262 stessa data, e successiva integrazione con pec del 20/01/2023, in atti ai prott. nn. RA/22114 e RA/22158, RA/22170, RA/22198 ed RA/22210 stessa data, il Gestore ha introdotto le seguenti ulteriori modifiche impiantistiche:

- dismissione dell'impianto di demineralizzazione: l'acqua demineralizzata viene acquistata ed utilizzata esclusivamente nella fase di Passivazione;
- installazione di un nuovo forno di asciugatura sulla linea telaio, con due bruciatori di potenza nominale pari a 48 kW. Le emissioni in atmosfera che si generano, saranno convogliate ai punti di emissione ESR05 e ESR06;

RITENUTO, giusta nota prot. n. RA/0172748 del 19/04/2023, di riavviare i lavori della CdS, fissando la data della riunione in modalità sincrona telematica al giorno 08/06/2023;

CONSIDERATE le seguenti determinazioni:

- parere prot. n. 9528/2023 del Comune di Fossacesia, acquisito in atti con prot. n. RA/242410 del 06/06/2023 (Allegato 1 al presente provvedimento);
- parere della Provincia di Chieti n. 15506 del 07/06/23, acquisito in atti con prot. n. RA/245788 del 08/06/2023 (Allegato 2 al presente provvedimento);
- parere ARTA prot. n. 26206/2023, acquisito in atti con prot. n. RA/247179 del 08/06/2023 (Allegato 3 al presente provvedimento);

RICHIAMATI:

- il verbale della Conferenza dei Servizi del 08/06/2023, trasmesso con nota prot. n. RA/251516 del 12/06/2023, concluso con la sospensione dei lavori in attesa di integrazioni documentali;
- la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta F.G.A. S.r.l. ed acquisita in atti ai prott. nn. RA/330646 del 02/08/2023 e RA/354494 del 29/08/2023;
- la nota prot. n. RA/358606 del 31/08/2023 con cui si è comunicata la ripresa dei lavori della CdS, fissando la data della riunione in modalità sincrona telematica al giorno 16/09/2023;
- la nota della Provincia di Chieti n. 22562 del 12/09/2023, in atti al prot. n. RA/372643 stessa data;
- il verbale della Conferenza dei Servizi del 16/09/2023, trasmesso con nota prot. n. RA/0376346 del 14/09/2023, con cui sono stati sospesi i termini del procedimento e richiesto al Gestore di:
 - a) avviare la verifica di ottemperanza presso il Servizio Valutazioni Ambientali;
 - b) integrare documentazione relativa all'istanza di emungimento acque di pozzo;
 - c) trasmettere copia dell'istanza di allaccio in fognatura;
- la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta F.G.A. S.r.l. ed acquisita in atti al prot. n. RA/396883 del 28/09/2023;
- la richiesta di integrazioni presentata dalla SASI con prot. n. 4937 del 03/10/2023, acquisita con prot. n. RA/405308 del 04/10/2023;
- il riscontro alla SASI inviato dal Gestore in data 14/12/2023, acquisito in atti al prot. n. RA/504180 stessa data, e le ulteriori integrazioni del 02/03/2024 e del 11/03/2024, acquisite con prott. nn. RA/94596 del 04/03/2024 e RA/104709 del 11/03/2024;

DATO ATTO della nota prot. n. RA/162701 del 18/04/2024 con cui si è comunicata la ripresa dei lavori della CdS, fissando la data della riunione in modalità sincrona telematica al giorno 10/05/2024;

ACQUISITI:

- il parere SASI prot. n. 1821 del 15/04/2024 favorevole con prescrizioni all'allaccio in fognatura, acquisito in atti al prot. n. RA/157230 stessa data (Allegato 4 al presente provvedimento);
- la nota dell'ufficio tecnico del Servizio Genio Civile DPE017 prot. n. RA/177277 del 30/04/2024;
- la nota prot. n. RA/189457 del 08/05/2024 con cui il Gestore ha fornito chiarimenti sulla corrispondenza tra il progetto in corso di approvazione e quanto sottoposto alle procedure ambientali presso il DPC002, nonché sullo stato delle istanze di allaccio in fognatura e di derivazione idrica;

PRESO ATTO del verbale della Conferenza di Servizi del 10/05/2024, trasmesso con nota prot.n. RA/284013 del 09/07/2024, di seguito sintetizzato: [...] *oggetto della seduta è la valutazione dei seguenti aspetti rimasti in sospeso nella precedente seduta della conferenza di servizi:*

- *istanza di allaccio in fognatura (SASI);*
- *istanza di emungimento acque di pozzo (DPE);*
- *verifica di ottemperanza presso il Servizio Valutazioni Ambientali;*
- *chiarimenti ed integrazioni richiesti da ARTA;*

Preliminarmente l'AC comunica ai presenti di aver sentito per le vie brevi il Servizio Genio Civile in relazione all'istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione di emungimento acque da pozzo acque sotterranee. Tale procedimento, identificato con Codice Pratica CH/D/100, risulta ancora essere in fase istruttoria viste le recenti integrazioni presentate dal Gestore, e sarà rilasciato dal DPE a stretto giro.

Inoltre la Provincia di Chieti, preso atto dell'autorizzazione all'allaccio in fognatura rilasciato da SASI, ha confermato per le vie brevi la possibilità di autorizzare l'attraversamento allaccio fognario, nelle more del l'avvenuto pagamento da parte della Ditta dei relativi oneri di concessione che saranno formalmente comunicati direttamente al Gestore.

Infine, si da evidenza che con Giudizio n. 4081 del 21/11/2023 il CCR-VIA ha preso d'atto dell'ottemperanza alla prescrizione relativa al primo anno di monitoraggio di cui al Giudizio n. 3479 del 03/08/2021. [...]

Il riferimento all'autorizzazione all'allaccio rilasciata da SASI la CdS concorda, viste le criticità allo scarico rilevate nel corso delle attività ispettive, la conformità venga valutata con campionario automatico e mediante media sulle 3 ore (non 24 come previsto dall'autorizzazione SASI).

La CdS richiede inoltre al Gestore di presentare istanza di VP per gli interventi di installazione nuovo formo e dismissione impianto di demineralizzazione, avendo cura in tale sede di ricalcolare opportunamente anche le volumetrie delle vasche sulle quali la documentazione in atti risulta discordante.

La Ditta è inoltre tenuta a presentare una proposta di campionamento dei suoli, da concordare con ARTA, che dovrà essere realizzata entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA.

Per tutto quanto non richiamato, si fa riferimento al parere ARTA”;

ATTESO che la sopra richiamata Conferenza di Servizi del 10/05/2024 ha stabilito, inoltre, le seguenti condizioni ai fini del rilascio dell'A.I.A.:

- ricezione delle integrazioni di cui al parere ARTA esposto in CdS, nonché delle tabelle (capacità produttiva, QRE, PMC, etc..) ed eventuali planimetrie aggiornate;
- ottenimento della concessione della Provincia di Chieti dell'attraversamento ai fini dell'allaccio in fognatura;
- ottenimento della concessione emungimento pozzi da parte del Servizio Genio Civile;
- attivazione da parte del Gestore dell'istanza di VP presso il Servizio Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO il parere conclusivo di ARTA prot. n. 17481/2024 (Allegato 5 al presente provvedimento), acquisito in atti al prot. n. RA/195105 del 13/05/2024, ed in particolare le conclusioni e proposte di prescrizione di seguito riassunte: [...]

- *Sono state rilevate discordanze sulle volumetrie indicate nell'ETD datato 28/02/2022 (presentato nella Valutazione Preliminare del 26/04/2022) e in quello datato 12/07/2023 [...]. La documentazione dovrà essere aggiornata coerentemente con quanto rilevato anche nel paragrafo "Capacità Produttiva da Autorizzare".*
- *[...] Le posizioni della linea telaio post modifica dai diagrammi sembrerebbero 47 e non 48 come indicato nell'ETD di Luglio 2023. Si chiede alla ditta di chiarire/rettificare.*
- *[...] Si fa presente che la ditta, nelle integrazioni trasmesse successivamente alla Cds del 13/09/23, non ha dato evidenza di aver attivato la procedura di Valutazione Preliminare né ha specificato le motivazioni della non presentazione dell'istanza.*
- *[...] Si prende atto di quanto dichiarato in merito ai fumi di combustione dei due bruciatori che non entrano in contatto con i manufatti ma vengono convogliati ai nuovi punti di emissione ESR05 e ESR06, pertanto costituiscono impianti di combustione e per taglia a inquinamento scarsamente rilevante.*
- *[...] Lo scarico dell'impianto demi è stato eliminato dalla sezione D.4.1 ma il valore della portata di scarico totale è rimasto invariato. Chiarire tale circostanza ovvero se la portata degli altri scarichi aumenterà o la quota di scarico dismesso era già considerato nell'incremento dello scarico di processo.*
- *[...] Nella planimetria a pag. 68 dell'ETD datato Luglio 2023 è presente ancora l'impianto DEMI.*
- *[...] La ditta afferma che i lavaggi che venivano effettuati con acqua DEMI saranno effettuati con acqua prelevata dal pozzo e che il consumo di acqua DEMI che ora viene acquistata, rimane invariato. In realtà il consumo passa da 35 m³ dell'anno 2020 a 70,1 m³ previsti post modifica. Chiarire a cosa è dovuto l'aumento di acqua DEMI.*
- *[...] La ditta afferma che ci sarà un risparmio di acqua potabile di circa 250 m³/anno tuttavia nel bilancio idrico non è stata variato l'approvvigionamento idrico di acqua potabile. E' rimasto tutto invariato rispetto all'ETD di Gennaio 2023. Chiarire tale circostanza.*
- *[...] L'incremento di potenzialità deve essere realizzato in modo graduale, come da proposta della ditta e monitorando lo scarico del depuratore, i consumi idrici ed in particolare la concentrazione di zinco (totale) in relazione alla percentuale di incremento di produzione realizzata. Successivamente ad ogni step il gestore dovrà relazionare ad A.C. e ARTA circa l'incremento attuato, i consumi di zinco registrati e i referti analitici relativi allo scarico finale.*
- *[...] La ditta deve correlare il dato del misuratore in continuo (che misura solo i metalli disciolti) al dato di concentrazione totale allo scopo di poter risalire in tempo reale alla concentrazione di scarico effettiva. Pertanto i monitoraggi che eseguiranno dovranno essere utilizzati per costruire una carta di controllo e soprattutto una relazione fra il dato misurato e quello determinato in laboratorio.*
- *[...] richiesta di implementare il depuratore aziendale al fine di incrementare il margine di conformità a valle del considerevole incremento produttivo che si andrà ad operare. Artà si riserva di eseguire ulteriori valutazioni alla presentazione delle relazioni di esercizio di cui sopra.*
- *[...] si prende atto di quanto prescritto dal Gestore SASI e pertanto lo scarico dovrà rispettare i limiti della Tab. 3 Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06 con la riduzione del 20% prevista per i parametri sopra riportati. Si propone che la verifica della conformità a tali limiti sia effettuata su un campione medio ponderato ottenuto sulle 3 ore. La conformità dovrà essere verificata al punto di scarico S1 delle acque industriali e acque di prima pioggia trattate, dotato di autocampionatore.*
- *[...] la società dovrà inviare proposta di campionamento dei suoli, da sottoporre alla valutazione di ARTA.*
- *[...] si ritiene che sia da autorizzare: 107,74 mc quale volume effettivo delle vasche di trattamento di cui: IMPIANTO ROTOBARILE: V=38,44mc; IMPIANTO TELAIO: V=69,3mc.*

- [...] la documentazione progettuale (ETD, tabella delle vasche, etc.) debba essere aggiornata sulla base degli ultimi chiarimenti della ditta ovvero degli ultimi volumi indicati dell'impianto rotobarile e impianto telaio. La ditta dovrà indicare chiaramente per entrambi gli impianti e per tutte le vasche, il volume geometrico e il volume di hold up delle vasche di trattamento che concorrono alla soglia AIA.
- [...] si chiede alla ditta di avviare le procedure ambientali previste dalla legge per rendere coerenti i dati presentati in AIA e nelle procedure di valutazione ambientale.
- [...] Si chiede alla ditta di chiarire perchè, nelle tabelle delle vasche (Allegato B.6), la numerazione delle vasche non parte da 1 in entrambe le linee.
- [...] Preso atto che i due serbatoi di GPL sono interrati e hanno una volumetria pari a 5000 mc ciascuno, senza sistemi di controllo (Sezione C.5 dell'ETD), si chiede alla ditta quale opzione di miglioramento di sostituirli con la tipologia a doppia camera e comunque di prevedere un programma di manutenzione e verifica dell'integrità almeno annuale.
- [...] la portata massima di scarico da autorizzare è di 35.000 mc/anno
- [...] La realizzazione della modifica della presente istanza è subordinata al rilascio da parte del Gestore dell'autorizzazione all'allaccio in fognatura dello scarico S1 e delle acque domestiche.
- [...] La somma delle potenze termiche nominali è inferiore a 1 MW e pertanto non sono applicabili le disposizioni in merito ai medi impianti di combustione.
- [...] La ditta deve effettuare il collaudo acustico post operam al completamento delle modifiche oggetto della presente istanza, inviandone gli esiti entro termini definiti dall'A.C.
- [...] in caso di malfunzionamenti dei sistemi di depurazione che potrebbero non consentire il rispetto dei VLE, la ditta deve darne comunicazione entro 8 hr dal verificarsi dell'evento, così come indicato dall'art. 271 c. 14 del D. Lgs. 152/06. Qualora l'azienda rilevi il superamento di un VLE autorizzato durante un autocontrollo, inoltre, deve darne comunicazione entro 24 hr, come indicato all'art. 271 c. 20 del D. Lgs. 152/06.
- [...] Comunicazione senza ritardo e comunque entro otto (8) ore dall'evento al Sindaco, al Distretto Provinciale Arta, all'Autorità Competente qualora il malfunzionamento possa determinare il mancato rispetto dei limiti di emissione autorizzati. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio.
- [...] Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario al ripristino del normale funzionamento, tempo che dovrà essere definito nell'atto autorizzativo.
- [...] In caso di malfunzionamento prolungato è opportuno che, salvo diversamente indicato nell'AIA, la situazione sia opportunamente monitorata mediante analisi in continuo o discontinue con cadenza almeno giornaliera e trasmesse tempestivamente al Distretto Provinciale Arta competente.
- [...] I periodi di malfunzionamento devono essere annotati su apposito Registro dal quale evincere il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti, le azioni intraprese.

RICHIAMATO, altresì, l'articolo 14-bis, comma 4 L. 241/1990, che, in particolare, stabilisce che la mancata comunicazione delle determinazioni delle Amministrazioni e dei Settori invitati alla Conferenza dei Servizi che non hanno partecipato, equivale ad assenso senza condizioni;

CONSIDERATA la documentazione integrativa trasmessa dal Gestore con pec acquisita in atti al prot. n. RA/326390 del 09/08/2024, in adempimento alle richieste di cui alla CdS decisoria del 10/05/2024;

VERIFICATO che il Gestore ha trasmesso in data 23/04/2022, con nota acquisita al prot. n. RA/160475 del 26/04/2022, copia contabile del pagamento dei diritti di istruttoria, di cui al D.M. 24/04/08 ed alla D.G.R. n. 308/2009;

PRESO ATTO che con nota acquisita in atti al prot. n. RA/326390 del 09/08/2024 il Gestore ha trasmesso il modulo attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642 del

26/10/1972 e dell'art. 3 del Decreto Interministeriale del 10/11/2011 e la Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR 445/2000, artt. 3 c. 2, 46 e 47, attestante l'insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art 10 della Legge n. 575/65 e s.m.i.;

ACQUISITO con prot. n. RA/341650 del 30/08/2024 il Decreto di Concessione n. 56053 rilasciato in data 22/05/2024 dalla Provincia di Chieti "per attraversare in senso trasversale/obliquo su sede e pertinenza stradale la S.P. indicata a margine nel Comune di Fossacesia, per una lunghezza di ml. 10,00 circa e la posa di n° 3 pozzetti su pertinenza stradale, per l'allaccio alla fognatura pubblica esistente";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

DETERMINA

ART. 1

di rilasciare alla Ditta FGA S.r.l. (di seguito denominata Gestore), con sede legale ed operativa in via SS Pedemontana snc nel comune di Fossacesia (CH), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore,

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

per l'esercizio dell'attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

2.6 -Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³.

presso l'installazione sita in via SS Pedemontana snc nel comune di Fossacesia (CH), relativamente all'attività di galvanizzazione e zincatura di materiali ferrosi e non ferrosi con la massima capacità produttiva annua autorizzata di cui alla tabella seguente:

Attività	Tipo di prodotto	Potenzialità massima di produzione
Zincatura metallica	Raccorderia oleodinamica	4.928.000,00 Kg 603.333 m ²
Zincatura metallica	Carpenteria	
Zincatura metallica	Bulloneria	

In riferimento ai valori oggetto di soglia, i volumi delle vasche destinate al trattamento hanno una capacità massima autorizzata pari a 107,74 mc (38,44 mc linea roto e 69,3mv linea telaio) a fronte di una capacità geometrica di 116,4 mc (43,2mc linea roto e 73,2mc linea telaio).

ART.2

Ai sensi dell'art. 29-octies l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il riesame con valenza di rinnovo è disposto quando sono trascorsi 12 (dodici) anni dal presente provvedimento.

Il Gestore sei mesi prima di detto termine è tenuto a presentare apposita domanda di riesame completa di tutta la documentazione prevista per il rilascio di una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il riesame è comunque disposto negli altri casi previsti dall'art. 29-octies. In particolare, nel caso in cui vengano pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, il Gestore è tenuto a presentare domanda di riesame 6 mesi prima del termine temporale indicato al comma 6 dell'art. 29-octies, aggiornando la documentazione a corredo dell'istanza, tenendo conto dell'adeguamento alle conclusioni sulle BAT.

ART. 3

Il Gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il rilascio dell'A.I.A. di cui all'art. 1 del presente Provvedimento è sottoposto alla condizione risolutiva dell'esito positivo delle verifiche antimafia da parte della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), ai sensi dell'articolo 88, comma 4-bis, del decreto legislativo 159/2011. L'esito negativo delle predette verifiche comporterà la revoca del presente Provvedimento.

ART. 4

Gli adempimenti stabiliti dal presente atto devono essere tempestivamente comunicati all'Autorità Competente prima della loro attuazione, così come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

ART. 5
EMISSIONI IN ATMOSFERA

Planimetria di riferimento: "EMISSIONI IN ATMOSFERA", datato 18/07/2022 (in atti al prot.n. RA/22198 del 20/01/2023) – **Allegato 6 al presente Provvedimento.**
I valori limite di emissione fissati nel seguente Quadro Riassuntivo delle Emissioni in Atmosfera (acquisto in atti al prot.n. RA/326390 del 09/08/2024) rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nm3	Flusso massa di		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di	
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/gg	gg/a					kg/h	kg/a		ossigeno	Vapor acqueo
EN01		LINEA ROTO BARILE	10,0	30.000	24	250	Amb	Srubber a riempimento	Polveri totali	3,055	0,092	720,00	0,80	--	-
									Acido Fluoridrico Tab. C Classe II	0,61	0,018	144,00			
									Acido Cloridrico Tab. C Classe III	2,5	0,075	900,00			
									Idrossido di sodio Lettera C allegato III DGR 25 05 2007 n° 517	0,61	0,018	144,00			
									Acido solforico Lettera C allegato III DGR 25 05 2007 n° 517	0,4	0,012	144,00			
									Cadmio (come Cd) Tab. B Classe I	0,07	0,002	18,00			
									Nichel (come Ni) Tab. B Classe II	0,07	0,002	90,00			
									Cromo III (come Cr) Tab. B Classe III	0,15	0,005	144,00			
									Zinco (come Zn) D. RA 517/07	0,38	0,011	450,00			
									TOC	7,66	0,230	1800,0			
EN02		LINEA TELAIO	10,0	30.000	24	250	Amb	Srubber a riempimento	Polveri totali	3,055	0,092	549,9	0,80	--	-
									Acido Fluoridrico Tab. C Classe II	0,61	0,018	109,8			
									Acido Cloridrico Tab. C Classe III	2,5	0,075	450,0			
									Idrossido di sodio Lettera C allegato III DGR 25 05 2007 n° 517	0,61	0,018	109,8			
									Acido solforico Lettera C allegato III DGR 25 05 2007 n° 517	0,4	0,012	72,0			
									Cadmio (come Cd) Tab. B Classe I	0,07	0,002	12,6			
									Nichel (come Ni) Tab. B Classe II	0,07	0,002	12,6			
									Cromo III (come Cr) Tab. B Classe III	0,15	0,005	27,0			
									Zinco (come Zn) D. RA 517/07	0,38	0,011	68,4			
									TOC	7,66	0,230	1378,8			
									Ossidi di azoto (Come NOx) Tab. C Classe V	10,66	0,320	1918,8			
									Ossidi di zolfo (Come SOx) Tab. C Classe V	10,66	0,320	1918,8			
Monossido di carbonio (CO) Parte III TAB 1.3.	5,33	0,160	959,4												

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nm3	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di	
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/gg	gg/a					kg/h	kg/a		ossigeno	Vapor acqueo
E03	E05	Emissione diffusa linea trattamento fanghi impianto depurazione	P.T.	n.v.	24	250	Amb.	Nessuno	Sostanze odorigene	--	--	--	--	--	--
ESR01		Caldaia asservita a Forno di servizio asciugatura n° 47 (impianto Telaio)	4	n.v.	24	100	55	Nessuno	Emissione scarsamente rilevante di cui al D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii art. 272 comma 1 punto dd) parte I allegato IV parte V	--	--	--	0,10	--	--
ESR02		CENTRALE TERMICA per riscaldamento acqua LINEA TELAIO e ROTOBARILE	4	n.v.	24	250	55	Nessuno	Emissione scarsamente rilevante di cui al D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii art. 272 comma 1 punto dd) parte I allegato IV parte V	--	--	--	0,30	--	--
ESR03		Cappa laboratorio	5,5	n.v.	8	250	-	Nessuno	Emissione scarsamente rilevante di cui al D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii art. 272 comma 1 punto dd) parte I allegato IV parte V	--	--	--	0,30	--	--
ESR04		ICP	5,7	n.v.	2	125	-	Nessuno	Emissione scarsamente rilevante di cui al D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii art. 272 comma 1 punto dd) parte I allegato IV parte V	--	--	--	0,30	--	--

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nm3	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di	
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/gg	gg/a					kg/h	kg/a		ossigeno	Vapor acqueo
ESR05		Bruciatore Forno Asciugatura Vasca 02 (48 kW)	6	n.v.	24	250	60	Nessuno	Emissione scarsamente rilevante di cui al D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii art. 272 comma 1 punto dd) parte I allegato IV parte V	--	--	--	0,10	--	--
ESR06		Bruciatore Forno Asciugatura Vasca 03 (48 kW)	6	n.v.	24	250	60	Nessuno	Emissione scarsamente rilevante di cui al D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii art. 272 comma 1 punto dd) parte I allegato IV parte V	--	--	--	0,10	--	--

Prescrizioni:

- a) L'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è concessa limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportate nei QRE sopra riportati;
- b) L'esercizio e la manutenzione degli impianti e dei relativi sistemi di abbattimento devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto di tali limiti di emissione.

Indicazioni su campionabilità ed accesso in sicurezza dei punti di emissione

Tutti i punti di emissione devono essere realizzati nel rispetto delle norme UNI per il campionamento e devono essere accessibili in sicurezza, nel rispetto delle seguenti indicazioni.

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche).

L'Azienda fornirà tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'Azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

Quota superiore a 5m	sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvista di idoneo sistema di blocco
Quota superiore a 15m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

La postazione deve inoltre consentire stazionamento in condizioni che assicurino la salubrità e la sicurezza del personale in fase di campionamento, a titolo esemplificativo coibentando opportunamente la condotta in caso di elevata temperatura del camino o di parte di esso.

Indicazione su caratteristiche dei punti di prelievo

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizioni di omogeneità del flusso, come richiamato nella norma UNI EN 15259:2008, necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento, ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno da almeno 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere

collocati ad altezza di almeno 1 m di altezza, e preferibilmente compresa fra 1,2 m e 1,5 m, rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. Le prescrizioni tecniche in oggetto possono essere verificate dall'ARTA che può fissare i termini temporali per la loro realizzazione. Tutti i camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06. Nel caso tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno considerate non campionabili.

Modalità di effettuazione degli autocontrolli e verifica di conformità ai valori limite autorizzati

- La conformità ai valori limite di emissione riportati sul QRE ed in autorizzazione è verificata come media oraria. Qualora il ciclo produttivo dovesse avere una durata superiore, si farà riferimento all'ora di esercizio più gravosa con l'esclusione dei tempi di avviamento e di arresto.
- Il valore di portata, riportato sul QRE, è da intendersi valore limite di portata riferito al tenore volumetrico di ossigeno, ove previsto. Il gestore dovrà individuare il massimo valore di portata tenendo conto del dato di targa dell'impianto stesso. Qualora il ciclo produttivo dovesse richiedere ulteriori ingressi di aria allo scopo di diluire le emissioni nella misura tecnicamente necessaria al processo, il gestore dovrà dare evidenza di tale circostanza.
- Qualora, durante l'espletamento degli autocontrolli, il gestore rilevasse violazione dei valori limite autorizzati dovrà procedere alla tempestiva comunicazione dei dati al Distretto ARTA di Chieti e all'A.C. (entro 24 ore dall'accertamento).

Indicazioni sulla marcia controllata per i nuovi punti di emissioni

- 15 giorni prima della messa in esercizio degli impianti, l'azienda dovrà darne comunicazione all'AC, al Comune, al Distretto ARTA, al Dipartimento Prov.le della ASL;
- Durante la marcia controllata, eseguita in un periodo continuativo di 15 gg, l'azienda dovrà effettuare almeno due autocontrolli nelle condizioni più gravose di esercizio;
- Entro 45 gg dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto, l'impresa dovrà comunicare all'AC, al Comune, al Distretto ARTA, al Dipartimento Prov.le della ASL, i dati relativi alle emissioni misurate durante la marcia controllata;
- La messa a regime degli impianti non può durare più di 90 giorni.
- Qualora dagli esiti della marcia controllata si desuma la necessità di aggiornare i QRE proposto ed autorizzato, il Gestore ne darà tempestiva comunicazione all'Autorità Competente e al Distretto ARTA competente per territorio, chiedendo contestualmente la modifica dell'autorizzazione.

ART. 6

MATERIE PRIME E PRODOTTI

Planimetria di riferimento: "Disegno completo FGA s.r.l.", datata febbraio 2024 (in atti al prot. n. RA/103048 del 08/03/2024) – **Allegato 7 al presente Provvedimento.**

Prescrizioni:

- a) L'azienda deve stoccare separatamente sostanze fra loro incompatibili e/o suscettibili di reagire fra loro, in modo che non possano venire neppure accidentalmente in contatto.
- b) Le materie prime pericolose devono essere stoccate in aree coperte ed i contenitori devono essere posti all'interno di bacini di contenimento idonei a contenere eventuali sversamenti.
- c) La movimentazione delle materie prime pericolose deve avvenire esclusivamente su aree impermeabilizzate ed asservite ad una rete di raccolta e separazione delle acque meteoriche, che ne consenta il contenimento.
- d) In caso di sversamenti accidentali, l'azienda deve tempestivamente intercettare la rete fognaria in modo da impedire che lo sversamento possa confluire in acque superficiali, sotterranee o su suolo, procedendo tempestivamente alla raccolta dello spandimento e alla gestione dei rifiuti prodotti in linea con le disposizioni della parte IV del D.Lgs.152/06.
- e) Il Gestore è tenuto ad implementare ed aggiornare mensilmente un foglio di calcolo che consenta di verificare che i quantitativi di materie prime contenenti sostanze pericolose di cui alle categorie previste dal D. Lgs. 105/15 permangano al di sotto delle soglie di cui al D.Lgs. medesimo;

- f) Nel report annuale il Gestore dovrà indicare i massimi quantitativi di sostanze pericolose detenute nell'anno.
- g) In attesa della realizzazione dell'intervento di sostituzione dei serbatoi di GPL da 5000 mc ciascuno con serbatoi a doppia camera, da effettuarsi entro 2 anni dal rilascio del presente provvedimento, il Gestore è tenuto a prevedere un programma di manutenzione e verifica dell'integrità degli stessi con cadenza almeno annuale. Gli interventi e le verifiche effettuate dovranno essere documentate su apposito registro.

Nella seguente tabella si riportano le materie prime detenute in Azienda, con indicazione dei quantitativi massimi:

Sostanze			
1	Zinco	35.000,00	Kg
2	Zinco cloruro	1.200,00	Kg
3	Potassio cloruro	17.500,00	Kg
4	Acido cloridrico	59.300,00	lt
5	Acido nitrico	1.050,00	lt
6	Acqua demineralizzata	70.100,00	lt
7	ACQUA OSSIGENATA 130 V	600,00	lt
8	AMMONIACA SOL 28 Bè	110,00	lt
9	Carbone attivo polvere	12.140,00	Kg
10	Cloruro ferrico soluzione 40 %	96.500,00	lt
11	Soda caustica in soluzione	115.500,00	lt
12	Soda a scaglie	5.750,00	lt
13	Sodio cloruro	240,00	Kg
14	Acido solforico 98%	5.600,00	lt
15	Acido solforico 30%	6.000,00	lt
16	Acido citrico	100,00	lt
17	Acido Solforico 50%	9.700,00	lt
18	Calce idrata	5.850,00	Kg
19	Antischiuma siliconico in emulsione	180,00	lt
20	Carbone granulare	4.000,00	Kg
Additivi Galvanica		148.000,00	lt

Nella seguente tabella si riportano i prodotti/sottoprodotti detenuti in Azienda, con indicazione dei quantitativi massimi:

	Descrizione miscela/sostanza	IMPIANTO TELAIO	IMPIANTO ROTO	LINEA DI SIGILLATURA	DEPURAZIONE	Totale	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico
1	Raccorderia oleodinamica zincata	4.928.000,00 Kg 603.333 m ²				4.928.000,00 Kg 603.333 m ²	2	Contenitori metallici	Solido
2	Carpenteria zincata						2	Contenitori metallici	Solido
3	Bulloneria zincata						2	Contenitori metallici	Solido

Nella seguente tabella si riportano le sostanze pericolose (rif. D. Lgs. 105/15) detenute in Azienda, con indicazione dei quantitativi massimi:

Sostanza/preparato (allegato 1/parte 1)	Categoria Seveso	Quantità max presente in azienda	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	u.m.
Zinco	E1	3	100	200	t
	P7	3	50	200	t
Zinco cloruro	E1	0,4	100	200	t
Acido nitrico	P8	0,3	50	200	t
TRIPASS BLUE SPECIAL	P8	0,3	50	200	t
REFLECTALLOY ZNA 96 N 2x	E1	0,85	100	200	t
Ecolozinc Sol Zinc 2272	E1	0,2	100	200	t
SODIUM PERMANGANATE SOLUZIONE 40%	E1	0,15	100	200	t
	P8	0,15	50	200	t
Kenlevel ultima ht brightener	H2	0,1	50	200	t
	H3	0,1	50	200	t
	P5c	0,1	5000	50000	t
CER 110113	E1	8	100	200	t
CER 150202	E1	0,8	100	200	t
CER 110109	E1	24	100	200	t
CER 110105	E1	30	100	200	t
CER 061302	E1	4	100	200	t
CER 110111	E1	6	100	200	t
CER 190806	E1	1	100	200	t
GPL	P2	5,89	10	50	t

ART. 7 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E SCARICHI

Planimetrie di riferimento:

- *“Pianta fonti di approvvigionamento idrico”*, datata 10/11/2023 (in atti al prot. n. RA/326390 del 09/08/2024) – **Allegato 8 al presente Provvedimento.**
- *“Particolare area depurativa in sezione schema di flusso”*, datata 10/11/2023 (in atti al prot. n. RA/504180 del 14/12/2023) – **Allegato 9 al presente Provvedimento.**

Scarichi parziali

Sigla scarico parziali	Impianto di provenienza	Tipologia	Sistema di trattamento	Sigla scarico finale
S1	Linea di zincatura ROTO e TELAIO	Acque industriali	Impianto trattamento chimico fisico	S4
	Impianto di trattamento e separazione acque di pioggia	Acque di Prima pioggia	Impianto trattamento chimico fisico	
	Laboratorio	Acque industriali	Impianto trattamento chimico fisico	
S3	Acque domestiche	Acque domestiche		S4

Scarichi acque meteoriche

Provenienza	Sigla scarico finale	Coordinate	Superficie dilavata m ²	Recettore	Inquinanti potenzialmente dilavati	Modalità di raccolta, trattamento o di smaltimento
Piazzali pavimentati e scoperti	S2	(WGS84) 42°12'25.08" N 14°29'12.64" E	998,0	Cunetta Stradale S.S. Pedemontana Fossacesia (CH)	--	Impianto dedicato al trattamento e separazione acque di prima e seconda pioggia

Scarichi finali

Valori riferiti alla Massima capacità operativa intesa come 24 ore/gg per 250 gg/anno totale 6000 hh/anno

Sigla scarico finale	Tipologia	Recettore	Coordinate	Modalità di scarico	Ore / giorno	Giorni / anno	Volume massimo	
							m ³ /g	m ³ /anno
S4	Scarico acque industriale + civile	fognatura	(WGS84) 42°11'47.05" N 14°30'14.32" E (posto all'esterno della proprietà)	Costante nelle 24 ore	24/24	250/anno	140,6	35.150
S2	Scarico acque di 2° pioggia	Cunetta Stradale S.S. Pedemontana Fossacesia (CH)	(WGS84) 42°12'25.08" N 14°29'12.64" E	Discontinua	(*)	(*)	(*)	(*)

Dispositivi di controllo allo scarico

Sigla scarico	Dispositivi di controllo	Punto di controllo dei sistemi di trattamento	Modalità di controllo (inclusa frequenza)	Parametri controllati
S1	Pozzetto ispettivo + autocampinatore	Pozzetto ispettivo	mensile	(*)
S1	Misuratore in continuo di zinco	Misuratore in continuo di zinco	Ogni 30 minuti	Zinco
S2	Pozzetto ispettivo	Pozzetto ispettivo	---	
S3	Pozzetto ispettivo	Pozzetto ispettivo	annuale	(*)
S4	Pozzetto ispettivo	Pozzetto ispettivo	trimestrale	(*)

Prescrizioni

- La possibilità di incrementare la produzione oltre la soglia precedentemente autorizzata si intende subordinata alla conclusione dei lavori di allaccio in fognatura dello scarico S1, che andranno realizzati in conformità a quanto previsto nel parere SASI prot.n. 1821 del 15/04/2024 e nel Decreto di Concessione n. 56053 rilasciato dalla Provincia di Chieti;
- L'incremento di acqua emunta fino a 25.000mc/anno è subordinata all'ottenimento da parte del Gestore della concessione presso il competente servizio regionale. Nelle more della conclusione del richiamato procedimento di incremento della derivazione di acqua ad uso industriale, che andrà comunicata all'AC AIA e ad ARTA, la portata emunta dovrà rispettare i limiti della concessione vigente;
- Successivamente all'allaccio dello scarico S1 in fognatura, Il Gestore è tenuto ad effettuare in modo graduale l'incremento di potenzialità, monitorando lo scarico del depuratore, i consumi idrici ed in particolare la concentrazione di zinco totale in relazione all'incremento di produzione.
- Ad ogni step di cui al precedente punto b) il Gestore dovrà relazionare ad A.C. e Arta circa l'incremento attuato, i consumi di zinco registrati e i referti analitici relativi allo scarico finale.
- Il Gestore dovrà correlare il dato del misuratore in continuo, che misura solo i metalli disciolti, al dato di concentrazione totale allo scopo di poter risalire in tempo reale alla concentrazione di scarico effettiva; i monitoraggi dovranno essere utilizzati per costruire una carta di controllo e soprattutto una relazione fra il dato misurato e quello determinato in laboratorio.
- Il caso di criticità allo scarico finale, prima di procedere ad ulteriori incrementi di produzione, il Gestore è tenuto ad incrementare la capacità depurativa del depuratore aziendale, al fine di incrementare il margine di conformità.
- L'AC e Arta si riservano di eseguire ulteriori valutazioni relativamente all'incremento di potenzialità alla presentazione di quanto previsto ai precedenti punti del presente articolo.
- Lo scarico dovrà rispettare i limiti della Tab. 3 Allegato 5 Parte III del D.LGs. 152/06 con la riduzione del 20% prevista per i parametri: solidi sospesi totali, BOD5, COD, Alluminio, Boro, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Nichel, Rame, Zinco, Cianuri totali, Solfuri, solfiti, fluoruri, azoto ammoniacale, azoto nitrico e idrocarburi totali.
- La conformità dovrà essere verificata al punto di scarico S1 delle acque industriali e acque di prima pioggia trattate, dotato di autocampinatore.
- La conformità allo scarico S1 andrà verificata su un campione medio ponderato sulle 3 ore.

- k) Il Gestore è tenuto, entro 3 anni dal rilascio del presente provvedimento, a completare il progetto di parziale riutilizzo delle acque depurate, per una portata stimata di acqua recuperata pari a circa 6000 mc/anno, relazionando in merito all'AC e ad ARTA.
- l) Eventuali vasche o pozzetti interrati dovranno essere sottoposti a verifiche di tenuta con periodicità almeno annuale; tali procedure dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

Impianto di depurazione

- m) All'impianto di depurazione possono essere avviate le sole acque provenienti dalle vasche di lavaggio. Le soluzioni di trattamento, qualora esauste, devono infatti essere gestite come rifiuto;
- n) L'azienda deve tenere efficienti e funzionanti i dispositivi di controllo che attestano il corretto funzionamento dell'impianto, nonché il campionatore automatico ed il misuratore di portata. Eventuali malfunzionamenti dovranno essere comunicati tempestivamente all'AC ed al Distretto Arta di Chieti, comunicando altresì non appena il sistema riprende a funzionare regolarmente;
- o) I fanghi disidratati dell'impianto di depurazione e le macchine per la disidratazione devono essere stoccati al coperto. I contenitori adibiti a deposito e trasporto dei fanghi devono essere a tenuta.

Acque meteoriche di dilavamento

- p) La separazione delle acque eccedenti la prima pioggia deve essere effettuata per bypass a monte del serbatoio, in modo da evitare che i componenti oleosi possano confluire a causa del galleggiamento nel troppo pieno;
- q) L'azienda deve sempre garantire la disponibilità di una pompa di sollevamento di backup;
- r) Il serbatoio adibito a raccolta delle acque meteoriche non potrà essere utilizzato per il contenimento, in condizioni diverse dal normale esercizio, dei reflui;
- s) L'Azienda deve adottare le necessarie procedure gestionali per assicurare che la vasca di prima pioggia sia resa nuovamente disponibile entro le tempistiche indicate dalla LR31/10.

ART. 8

RIFIUTI

Planimetria di riferimento: "Disegno completo FGA s.r.l.", datata febbraio 2024 (in atti al prot. n. RA/103048 del 08/03/2024) – **Allegato 7 al presente Provvedimento.**

Il Gestore non effettua operazioni di smaltimento e/o di recupero all'interno del sito produttivo e di detenere i rifiuti in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183, lettera bb), del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

L'area adibita a deposito temporaneo dei rifiuti prevede pavimentazione impermeabilizzata con resina epossidica e canalina di raccolta con convogliamento a pozzetto con pompa estrazione. In caso di sversamento il liquido raccolto verrà prelevato e smaltito come rifiuto secondo il CER previsto.

I fusti, le casse, le cisternette e i Big Bag sono situati tutte nell'area rifiuti.

Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.

I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi sono collocati in contenitori a tenuta e/o luoghi in cui l'essudato possa essere raccolto e così impedire l'inquinamento delle aree sottostanti.

Il deposito temporaneo delle cartucce di toner denominato ASA avviene presso gli uffici.

Il deposito temporaneo degli imballaggi di materiali misti denominato ASF nel piazzale della FGA srl.

Il deposito temporaneo dei rifiuti denominati ASI, ASN, ASO, ASP e ASQ avviene nella tensostruttura.

Nella seguente tabella sono riportati tutti i rifiuti che vengono prodotti e/o gestiti dall'Azienda e le loro modalità di stoccaggio:

Area di deposito	Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta**		Modalità di deposito	Destinazione
					Quantità	U.M.		
ASA	080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*	Ufficio	Solido	7	Kg	R5	Recupero (Scatole)
ASB	110105*	Acidi di decapaggio	Linea Roto/Telaio	Liquido	42.720	Kg	D9	Smaltimento (Cisterne fuori terra)
ASC	110109*	Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	Linea Roto/Telaio	Palabile	63.800	Kg	D9	Smaltimento (Big bags)
ASD	110111*	Soluzioni acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose (ZINCO ACIDO)	Linea Roto/Telaio	Liquido	9.920	Kg	D9	Smaltimento (Cisterne fuori terra)
ASE	110113*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	Linea Roto/Telaio	Liquido	11.320	Kg	D9	Smaltimento (Cisterne fuori terra)
ASF	150106	Imballaggi in materiali misti	Linea Roto/Telaio	Solido	2.190	Kg	R5	Recupero (Big bags)
ASG	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Linea Roto/Telaio	Solido	1.774	Kg	D9	Smaltimento (Big bags)
ASH	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Linea Roto/Telaio	Solido	224	Kg	D9	Smaltimento (Big bags)
ASI	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Linea Roto/Telaio	Solido	179	Kg	R13	Recupero
ASL	160303*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Linea Roto/Telaio	Solido	800	Kg	D15	Smaltimento
ASM	161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	Linea Roto/Telaio	Liquido	243	Kg	D9	Smaltimento (Cisterne fuori terra)
ASN	170203	Plastica	Linea Roto/Telaio	Solido	1.840	Kg	R5	Recupero (Big bags)
ASO	170401	Rame, bronzo, ottone	Linea Roto/Telaio	Solido	70	Kg	R13	Recupero
ASP	170405	Ferro e acciaio	Linea Roto/Telaio	Solido	7.978	Kg	R5	Recupero (Big bags)
ASQ	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Linea Roto/Telaio	Solido	99	Kg	R13	Recupero
ASR	190806*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	Linea Roto/Telaio	Solido	0	Kg	D9	Smaltimento (Big bags)
***	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Linea Roto/Telaio	Solido	42	Kg	R13	Recupero
--	200304	Fanghi da fossa settica	---	Pompabile	3.080	Kg	R5	Smaltimento (Autocisterna)

**Valori riferiti all'anno di riferimento (2020) come 24 ore/gg per 250 gg/anno totale 6.000 hh/anno.

*** Rifiuto Occasionale. Con lo smaltimento avvenuto nel 2020 non sono più presenti tubi fluorescenti nella FGA s.r.l.

Area di deposito	Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta**		Modalità di deposito	Destinazione
					Quantità	U.M.		
ASA	080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*	Ufficio	Solido	20	Kg	R5	Recupero (Scatole)
ASB	110105*	Acidi di decapaggio	Linea Roto/Telaio	Liquido	120.000	Kg	D9	Smaltimento (Cisterne fuori terra)
ASC	110109*	Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	Linea Roto/Telaio	Palabile	180.000	Kg	D9	Smaltimento (Big bags)
ASD	110111*	Soluzioni acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose (ZINCO ACIDO)	Linea Roto/Telaio	Liquido	28.000	Kg	D9	Smaltimento (Cisterne fuori terra)
ASE	110113*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	Linea Roto/Telaio	Liquido	32.000	Kg	D9	Smaltimento (Cisterne fuori terra)
AST	110115	Eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	Impianto depurazione	Liquido	24.000	Kg	D9	Smaltimento (Cisterne fuori terra)
ASF	150106	Imballaggi in materiali misti	Linea Roto/Telaio	Solido	6.200	Kg	R5	Recupero (Big bags)
ASG	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Linea Roto/Telaio	Solido	5.000	Kg	D9	Smaltimento (Big bags)
ASH	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Linea Roto/Telaio	Solido	630	Kg	D9	Smaltimento (Big bags)
ASI	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Linea Roto/Telaio	Solido	500	Kg	R13	Recupero
ASL	061302*	Carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	Linea Roto/Telaio	Solido	2300	Kg	D15	Smaltimento
ASM	161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	Linea Roto/Telaio	Liquido	680	Kg	D9	Smaltimento (Cisterne fuori terra)
ASN	170203	Plastica	Linea Roto/Telaio	Solido	5.200	Kg	R5	Recupero (Big bags)
ASO	170401	Rame, bronzo, ottone	Linea Roto/Telaio	Solido	200	Kg	R13	Recupero
ASP	170405	Ferro e acciaio	Linea Roto/Telaio	Solido	22.500	Kg	R5	Recupero (Big bags)
ASQ	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Linea Roto/Telaio	Solido	300	Kg	R13	Recupero
ASR	190806*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	Linea Roto/Telaio	Solido	700	Kg	D9	Smaltimento (Big bags)
--	200304	Fanghi da fossa settica	---	Pompabile	8.700	Kg	R5	Smaltimento (Autocisterna)

**Valori massimi stimati rispetto alla nuova potenzialità dell'impianto.

Prescrizioni:

- a) I rifiuti dovranno essere contenuti in appositi contenitori omologati, integri, in condizioni stabili;
- b) Le aree adibite a deposito dei rifiuti che sono poste sotto tettoia debbano essere dotate di pozzetto cieco di raccolta di eventuali colaticci;
- c) Il bacino di contenimento del serbatoio adibito allo stoccaggio dei rifiuti deve avere volume idoneo a contenere tutto il contenuto del serbatoio;
- d) I rifiuti pericolosi devono essere stoccati in aree coperte e cordolate, in bacini di contenimento; tale disposizione trova applicazione anche per i rifiuti liquidi non pericolosi;
- e) In corrispondenza di ciascun deposito dovrà essere prevista apposita etichettatura recante il EER e le aree contrassegnate con segnaletica orizzontale e verticale;
- f) I rifiuti fra loro incompatibili potenzialmente in grado di reagire fra loro devono essere stoccati separatamente, in modo da non venire in contatto in caso di sversamenti accidentali;
- g) Il deposito temporaneo del fango pericoloso, rifiuto soggetto a dilavamento che può dare origine a colaticci, deve essere effettuato utilizzando contenitori chiusi posti in area coperta.

ART. 9**ACQUE SOTTERRANEE E STATO DEL SITO**

Documenti di riferimento:

- Planimetria: *“Sovrapposizione piezometri, falda e layout”*, datata 09/07/2023 (in atti al prot.n. RA/330646 del 02/08/2023) – **Allegato 10 al presente Provvedimento.**
- Relazione idrogeologica, datata 19/06/2023 (in atti al prot.n. RA/330646 del 02/08/2023) – **Allegato 11 al presente Provvedimento.**
- Planimetria: *“Piano di monitoraggio dei suoli”*, datata 30/07/2024 (in atti al prot.n. RA/326390 del 09/08/2024) – **Allegato 12 al presente Provvedimento.**
- Relazione *“Proposta di campionamento dei suoli Art. 29-sexies comma 6bis del D.Lgs 152/2006”*, datata 30/07/2024 (in atti al prot.n. RA/326390 del 09/08/2024) – **Allegato 13 al presente Provvedimento.**

Fatti salvi gli eventuali adempimenti relativi ad eventuali procedimenti di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che risultano indipendenti e non sostituiti dal presente provvedimento, il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni di seguito elencate, in attuazione di quanto previsto ai sensi dell'art. 26-sexies comma 6-bis del D.Lgs. medesimo.

Prescrizioni:

- a) Qualora il pozzo Pz3 risulti, in condizione di normale esercizio, in emungimento, la superficie piezometrica dovrà essere ricostruita ad ogni campionamento delle acque sotterranee in linea con la frequenza riportata nel successivo art. 14 del PMC;
- b) Il Gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio delle acque sotterranee con cadenza almeno annuale, secondo le modalità (piezometri, analiti, metodiche etc.) riportate nel successivo art. 14 del PMC;
- c) Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio dei suoli entro 6 mesi dal rilascio del presente provvedimento e successivamente con cadenza decennale. La localizzazione dei sondaggi e le modalità di campionamento previste nel documento *“Proposta di campionamento dei suoli Art. 29-sexies comma 6bis del D.Lgs 152/2006”*, datato 30/07/2024 ed acquisito in atti al prot. n. RA/326390 del 09/08/2024, sono subordinate alla preventiva approvazione da parte di ARTA;
- d) In caso di superamento o di potenziale superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) riportate nelle Tabelle 1 e 2, di cui all'Allegato 5, al Titolo V della Parte IV del D.Lgs.152/06 e s.m.i., si ribadiscono gli obblighi del Gestore in merito:
 - all'invio della comunicazione di potenziale contaminazione prevista agli art. 242 comma 1, ovvero art. 245 comma 1, ovvero art. 249, compilando la modulistica di cui alla DGR 87/2022, da inoltrarsi a tutti i soggetti competenti delle procedure di bonifica di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs.152/06 e s.m.i., come individuati nel modulo A, nonché all'AC AIA;

- all'attuazione, nei tempi e con le modalità previste nel richiamato D.Lgs.152/06 e s.m.i, delle necessarie misure di prevenzione per impedire o minimizzare il danno sanitario e ambientale, ed alla immediata comunicazione ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 304, comma 2 del D.Lgs..152/06 e s.m.i.;
- e) In caso di superamento o di potenziale superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) riportate nelle Tabelle 1 e 2, di cui all'Allegato 5, al Titolo V della Parte IV del D.Lgs.152/06 e s.m.i., il Gestore è tenuto, inoltre, all'invio a tutti gli enti competenti delle procedure di bonifica di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. individuati dal modello A della DGR 87/2022:
- degli esiti delle verifiche di tenuta delle vasche esperiti in attuazione delle prescrizioni AIA;
 - di una dichiarazione che attesti se il contaminante rilevato viene/veniva utilizzato nel ciclo produttivo ovvero se per il contaminante rilevato si possa con ragionevolezza escludere un legame con materie prime e prodotti chimici utilizzati, anche in conseguenza a processi di degradazione chimica.

ART. 10 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Si prende atto di quanto dichiarato dalla Ditta in merito all'esclusione di redazione della relazione di riferimento. Relativamente ai criteri di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento, si ritiene necessario che l'azienda debba mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo e si demanda all'azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti:

Prescrizioni:

- a) I serbatoi/contenitori di sostanze pericolose (compresi rifiuti) devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, in grado di contenere il volume del serbatoio/contenitore stesso; fanno eccezione i serbatoi 22 e 23, che presentano bacini di contenimento di protezione e poncio esterno al fine di evitare il riempimento del bacino di contenimento.
- b) Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate;
- c) Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei contenitori, nonché di movimentazione dei materiali in colli, devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;
- d) Eventuali caditoie, presenti nelle aree di stoccaggio, carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere se possibile definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni;
- e) L'Azienda deve porre in essere procedure documentate di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario;
- f) Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate;
- g) L'Azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;
- h) Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo;
- t) In caso di sversamenti accidentali, l'azienda dovrà gestire il materiale raccolto come rifiuto.
- u) Sui piazzali esterni scoperti non può essere effettuato lo stoccaggio di materie prime né di rifiuti.

ART. 11 RUMORE

L'azienda ha inviato lo studio previsionale di impatto acustico da cui non si evincono criticità.

Prescrizioni:

- a) L'azienda dovrà effettuare il collaudo acustico ai sensi dell'art. 4 della L.R. 23/2007 entro 90 giorni dalla conclusione delle modifiche di cui al presente provvedimento, e dovrà ripetere la valutazione di impatto acustico in occasione di modifiche sostanziali e comunque almeno ogni 2 anni.
- b) La campagna di rilievi fonometrici ad attività ferma e in funzione, con esecuzione delle misure presso i recettori individuati, dovrà rispettare i seguenti requisiti:
 - i rilievi del clima acustico ad attività ferma (livello residuo) devono essere rappresentativi della condizione più cautelativa (minore impatto) con la puntuale descrizione delle sorgenti che vi contribuiscono;
 - i rilievi del clima acustico ad attività in funzione (livello ambientale) devono essere rappresentativi della situazione in esame con riferimento alla condizione di maggior impatto (massima potenzialità dello stabilimento, escluse condizioni eccezionali) descrivendo gli impianti che vi contribuiscono;
 - i calcoli per le stime dei livelli assoluti (emissione ed immissione) e differenziale devono essere esplicitati, indicando i tempi di misura/riferimento; per ogni rilievo devono essere allegati i Rapporti di Prova;
 - dell'avvio della campagna di misure dovrà essere data comunicazione all'A.C. e all'ARTA con un preavviso di almeno 20 giorni;
 - gli esiti della campagna di misure dovranno essere trasmessi all'A.C., ad ARTA ed al Comune unitamente ad una relazione illustrativa ed alla planimetria delle misure eseguite.

ART. 12**CONSUMI SPECIFICI E FATTORI DI EMISSIONE****Prescrizioni:**

- a) L'Azienda deve sottoporre a monitoraggio con cadenza almeno annuale i fattori di emissione e i consumi specifici, confrontandoli con i valori di riferimento del BREF e riportando nel Report annuale l'andamento degli indicatori nel tempo. Relativamente ai rifiuti prodotti/smaltiti, le tabelle dovranno riportare i fattori di emissione per singolo EER.

ART. 13**APPLICAZIONE DELLE BAT CONCLUSIONS**

Il Gestore ha effettuato il confronto documento STM BREF "*Reference Document on Best Available Techniques for the Surface Treatment of Metals and Plastics*" adottato dalla Commissione Europea in data Agosto 2006.

Prescrizioni:

- a) L'Azienda è tenuta ad adottare un sistema di gestione ambientale in linea con le indicazioni di cui al par.5.1.1.1 del BREF STM;
- b) Relativamente alle emissioni diffuse dell'impianto di trattamento fanghi, visto l'incremento dei volumi trattati e le modifiche impiantistiche realizzate e da realizzare, si ritiene necessario che l'azienda aggiorni, entro 3 mesi dal rilascio del presente provvedimento, la procedura gestionale volta al contenimento delle emissioni odorigene, dandone evidenza all'AC e ad ARTA;
- c) Le evidenze delle attività effettuate secondo la procedura gestionale di cui al precedente punto b) dovranno essere annotate in un registro a disposizione per la verifica da parte degli enti preposti al controllo;
- d) Entro il 04/05/2026, il Gestore dovrà presentare istanza di riesame di cui all'art. 29-octies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ai fini della verifica dello stato di applicazione delle BATc di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2022/2110 della Commissione dell'11/10/2022 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per l'industria di trasformazione dei metalli ferrosi.

ART. 14

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Gestore dell'impianto esegue i controlli analitici da effettuarsi a proprio carico con metodiche ufficiali e con la frequenza prevista negli articoli del presente Provvedimento. Inoltre, è tenuto al rispetto del seguente Piano di Monitoraggio e Controllo (in atti al prot.n. RA/326390 del 09/08/2024).

1. Emissioni in atmosfera

Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1 – acque industriali	ph		Mensile*	Archivio scarichi idrici
	Temperatura			
	Colore			
	Odore			
	Materiali grossolani			
	Solidi Sospesi Totali	APAT CNR IRSA. 2090b Man 29 2003		
	B.O.D. ₅ a 20°C	APAT CNR IRSA. 5120 Man 29 2003		
	C.O.D.	APAT CNR IRSA. 5130 Man 29 2003		
	Alluminio			
	Arsenico	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003		
	Bario			
	Boro			
	Cadmio	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003		
	Cromo totale	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003		
	Cromo VI	APAT-CNR-IRSA-3150 Man.29 2003		
	Ferro			
	Manganese	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003		
	Mercurio			
	Nichel	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003		
	Piombo	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003		
	Rame	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003		
	Selenio			
	Stagno			
	Zinco	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003		
	Cianuri totali (come CN)			
	Cloro attivo libero			
	Solfuri (come H ₂ S)			
	Solfiti (come SO ₃)			
Solfati (come SO ₄)	APAT CNR IRSA. 4020 Man 29 2003			
Cloruri	APAT CNR IRSA. 4020 Man 29 2003			
Fluoruri				

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione	Parametri di controllo	Modalità e frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
EN01	Scrubber abbattimento	Condotte di aspirazione	Visivo ed elettrico	Semestrale	<i>Registro di manutenzione Sistemi di Abbattimento e/o convogliamento</i>
		Plenum bordo vasche			
		Parti elettriche elettroventilatore			
		Sostituzione liquido di lavaggio	Potenziale redox e pH	Settimanale	
EN02	Scrubber abbattimento	Condotte di aspirazione	Visivo ed elettrico	Semestrale	
		Plenum bordo vasche			
		Parti elettriche elettroventilatore			
		Sostituzione liquido di lavaggio	Potenziale redox e pH	Settimanale	

2. Scarichi idrici

Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1 – acque industriali	ph		Mensile*	Archivio scarichi idrici
	Temperatura			
	Colore			
	Odore			
	Materiali grossolani			
	Solidi Sospesi Totali	APAT CNR IRSA. 2090b Man 29 2003		
	B.O.D. ₅ a 20°C	APAT CNR IRSA. 5120 Man 29 2003		
	C.O.D.	APAT CNR IRSA. 5130 Man 29 2003		
	Alluminio			
	Arsenico	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003		
	Bario			
	Boro			
	Cadmio	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003		
	Cromo totale	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003		
	Cromo VI	APAT-CNR-IRSA-3150 Man.29 2003		
	Ferro			
	Manganese	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003		
	Mercurio			
	Nichel	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003		
	Piombo	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003		
	Rame	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003		
	Selenio			
	Stagno			
	Zinco	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003		
	Cianuri totali (come CN)			
	Cloro attivo libero			
	Solfuri (come H ₂ S)			
Solfiti (come SO ₃)				
Solfati (come SO ₄)	APAT CNR IRSA. 4020 Man 29 2003			
Cloruri	APAT CNR IRSA. 4020 Man 29 2003			
Fluoruri				

	Fosforo totale come P	APAT CNR IRSA. 4110 Man 29 2003		
	Azoto ammoniacale	APAT-CNRIRSA- 4030 Man.29 2003		
	Azoto nitrico	APAT CNR IRSA. 4020 Man 29 2003		
	Azoto nitroso	APAT CNR IRSA. 4050 Man 29 2003		
	Grassi e oli vegetali			
	Idrocarburi totali			
	Fenoli			
	Aldeidi			
	Solventi organici aromatici			
	Solventi organici azotati			
	Tensioattivi totali	APAT CNR IRSA. 5170 Man 29 2003		
	Pesticidi fosforati			
	Pesticidi totali escluso i fosforati			
	Solventi clorurari			
	Escherichia coli			
	Saggio di tossicità			
S3 – acque civili			annuale	Archivio scarichi idrici
S4 – scarico finale			trimestrale	Archivio scarichi idrici

3. Sistemi di depurazione delle acque

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Parametri di controllo del corretto funzionamento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1	Vasca Regolazione pH addizionamento Cloruro ferrico	pH 5,5 - 5,7	Visivo	pH 5,5 - 5,7	6 volte al giorno	Registro controlli operativi
	Vasca Regolazione pH calce/soda	Controllo pH	Avvisatore acustico	Controllo pH	6 volte al giorno	
	Vasca Regolazione pH	pH (10.0 - 10,5)	Visivo	pH (10.0 - 10,5)	6 volte al giorno	
	Vasca stoccaggio soda/calce	Almeno 100 cm di liquido sul fondo vasca	Visivo	Almeno 100 cm di liquido sul fondo vasca	6 volte al giorno	
	Vasca preparazione Carbone attivo	Almeno 50 cm di liquido sul fondo vasca	Visivo	Almeno 50 cm di liquido sul fondo vasca	6 volte al giorno	
	Vasca preparazione Cloruro ferrico	Almeno 100 cm di liquido sul fondo vasca	Visivo	Almeno 100 cm di liquido sul fondo vasca	6 volte al giorno	
	Vasca preparazione Polielettrolita	Almeno 50 cm di liquido sul fondo vasca	Visivo	Almeno 50 cm di liquido sul fondo vasca	6 volte al giorno	
	Tattamento acqua finale	Limpidezza acqua di scarico	Visivo	Limpidezza acqua di scarico	6 volte al giorno	
	Tattamento acqua finale	pH (5,5 - 9,5)	Visivo	pH (5,5 - 9,5)	6 volte al giorno	
	Griglia di raccolta acqua piazzale depuratore	Almeno 10 cm al di sotto del bordo di sfioro del canale	Visivo	Almeno 10 cm al di sotto del bordo di sfioro del canale	6 volte al giorno	
	Vasca Regolazione pH addizionamento Cloruro ferrico	pH 5,0 - 5,5	Visivo	pH 5,5 - 5,7	3 volte giorno	Registro Conduzione impianti
	Vasca Regolazione pH	Controllo pH	Intervento Avvisatore acustico	Controllo pH	3 volte giorno	
	Vasca Regolazione pH Valore pH (10,00 - 10,50)	pH (10.0 - 10,5)	Visivo	pH (10.0 - 10,5)	3 volte giorno	
	Vasca stoccaggio soda/calce	Almeno 100 cm di liquido sul fondo vasca	Visivo	Almeno 100 cm di liquido sul fondo vasca	3 volte giorno	

	Vasca preparazione Carbone attivo	Almeno 50 cm di liquido sul fondo vasca	Visivo	Almeno 50 cm di liquido sul fondo vasca	3 volte giorno	
	Vasca preparazione Carbone attivo	Consumo quindicinale (KG)	Visivo	Consumo quindicinale (KG)	3 volte giorno	
	Vasca preparazione Cloruro ferrico Almeno 100 cm di liquido sul fondo vasca	Almeno 100 cm di liquido sul fondo vasca	Visivo	Almeno 100 cm di liquido sul fondo vasca	3 volte giorno	
	Vasca preparazione Cloruro ferrico Consumo mensile (KG)	Consumo mensile (KG)	Visivo	Consumo mensile (KG)	3 volte giorno	
	Vasca preparazione Polielettrolita	Almeno 50 cm di liquido sul fondo vasca	Visivo	Almeno 50 cm di liquido sul fondo vasca	3 volte giorno	
	Vasca preparazione Polielettrolita	Consumo giornaliero (kg)	Visivo	Consumo giornaliero (kg)	3 volte giorno	
	Trattamento acqua finale	Limpidezza acqua di scarico	Visivo	Limpidezza acqua di scarico	3 volte giorno	
	Trattamento acqua finale	pH (5,5 - 9,5)	Visivo	pH (5,5 - 9,5)	3 volte giorno	
	Griglia di raccolta acqua piazzale depuratore Almeno 10 cm al di sotto del bordo di sfioro del canale	Almeno 10 cm al di sotto del bordo di sfioro del canale	Visivo	Almeno 10 cm al di sotto del bordo di sfioro del canale	3 volte giorno	
	Ore funzionamento pressa a piastre grande	Ore funzionamento	Visivo	Ore funzionamento	3 volte giorno	
	Ore funzionamento pressa a piastre piccola	Ore funzionamento	Visivo	Ore funzionamento	3 volte giorno	
	Controllo di tenuta Vasche di processo e depurazione fuori terra	Visivo	Visivo	Visivo	3 volte giorno	
	Analisi ZINCO Acqua di scarico per mezzo di KIT interno	U.M. metodo eseguito	KIT interno	U.M. metodo eseguito	3 volte giorno	

4. Rumore

Postazione di misura	Rumore limite differenziale di immissione	Valore limite assoluto di immissione	Unità	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
P1 -P8 Diurni	5	70	dBa	Post Operam	Archivio rilievi fonometrici
P1 -P8 Notturmi	3	60	dBa	Post Operam	Archivio rilievi fonometrici
P1 -P8 Diurni	5	70	dBa	Biennale	Archivio rilievi fonometrici
P1 -P8 Notturmi	3	60	dBa	Biennale	Archivio rilievi fonometrici

5. Rifiuti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)*	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Ufficio	080318	R5	Controllo Quantitativo e Qualitativo (Analisi di Laboratorio con frequenza annuale)	Area deposito temporaneo	Registro carico e scarico + Archivio rifiuti
Linea Roto/Telaio	110105*	D9			
Linea Roto/Telaio	110109*	D9			
Linea Roto/Telaio	110111*	D9			
Linea Roto/Telaio	110113*	D9			
Impianto depurazione	110115	D9			
Linea Roto/Telaio	150106	R5			
Linea Roto/Telaio	150110*	D9			
Linea Roto/Telaio	150202*	D9			
Linea Roto/Telaio	160214	R13			
Linea Roto/Telaio	061302*	D15			
Linea Roto/Telaio	161002	D9			
Linea Roto/Telaio	170203	R5			
Linea Roto/Telaio	170401	R13			
Linea Roto/Telaio	170405	R5			
Linea Roto/Telaio	170411	R13			
Linea Roto/Telaio	190806*	D9			
---	200304	R5			

6. Acque sotterranee

Piezometro	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
PZ1 – PZ2 – PZ3 (pozzo)	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	ANNUALE	Archivio scarichi idrici
	Conduttività elettrica a 25°C	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003		
	Ossidabilità	UNI EN ISO 8467:97		
	Richiesta biochimica di ossigeno (B.O.D. ₅)	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003		
	Richiesta chimica di ossigeno C.O.D	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003		
	Azoto ammoniacale (NH ₄)	APAT CNR IRSA 4030 Man 29 2003		
	Nitrati (NO ₃)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003		
	Nitriti (NO ₂)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003		
	Cloruri (Cl)	APAT CNR IRSA 4090 Man 29 2003		
	Solfati(SO ₄)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003		
	Fosfati(PO ₄)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003		
	Fluoruri (F)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003		
	Cianuri Liberi (CN)	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003		
	Alluminio	EPA 6020:14 o UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Antimonio	EPA 6020:14 o UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Argento	EPA 6020:14 o UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Arsenico	EPA 6020:14 o UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Berillio	EPA 6020:14 o UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Boro	EPA 6020:14 o UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Cadmio	EPA 6020:14 o UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Cobalto	EPA 6020:14 o UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Cromo totale	EPA 6020:14 o UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Cromo esavalente	APAT CNR IRSA 3150 Man 29 2003		
	Ferro	EPA 6020:14 o UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Manganese	EPA 6020:14 o UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Mercurio	EPA 6020:14 o UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Nichel	EPA 6020:14 o UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Piombo	EPA 6020:14 o UNI EN ISO 17294-2:2016		
Rame	EPA 6020:14 o UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Selenio	EPA 6020:14 o UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Tallio	EPA 6020:14 o UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Zinco	APAT3020 o UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Alifatici clorurati cancerogeni	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	Alifatici clorurati non cancerogeni	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	Composti organici aromatici	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	Idrocarburi (come n-esano)	EPA 5021A 2014 + EPA8015C2007 + UNI EN ISO 9377-2: 2022		

7. Suolo

Terreni	Parametro	Metodo di misura	Frequenza
	Scheletro		
	COMPOSTI INORGANICI:		
	Antimonio	CNR IRSA-Q64/10	
	Arsenico	CNR IRSA-Q64/10	
	Berillio	CNR IRSA-Q64/10	
	Cadmio	CNR IRSA-Q64/10	
	Cobalto	CNR IRSA-Q64/10	
	Cromo totale	CNR IRSA-Q64/10	
	Cromo esavalente (VI)	CNR IRSA-Q64/16	
	Mercurio	CNR IRSA-Q64/10	
	Nichel	CNR IRSA-Q64/10	
	Piombo	CNR IRSA-Q64/10	
	Rame	CNR IRSA-Q64/10	
	Selenio	CNR IRSA-Q64/10	
	Stagno	CNR IRSA-Q64/10	
	Tallio	CNR IRSA-Q64/10	
	Vanadio	CNR IRSA-Q64/10	
	Zinco	CNR IRSA-Q64/10	
	Dibutilstagno	EPA_3545A_07+8270D_07	
	Diottilstagno	EPA 3545A+8270D	
	Monobutilstagno	EPA_3545A_07+8270D_07	
	Composti organostannici	EPA8270	
	Cianuri (liberi)	EPA9013A+9014	

Decennale

Fluoruri	
COMPOSTI AROMATICI:	
Benzene	EPA5021A+8260C
Etilbenzene	EPA5021A+8260C
Stirene	EPA5021A+8260C
Toluene	EPA5021A+8260C
Xilene (o,m,p)	EPA5021A+8260D
Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23)	EPA5021A+8260C
Benzo(a)antracene	IRSA-Q64/25
Benzo(a)pirene	IRSA-Q64/25
Benzo(b)fluorantene	IRSA-Q64/25
Benzo(k)fluorantene	IRSA-Q64/25
Benzo(ghi)perilene	IRSA-Q64/25@R01
Crisene	IRSA-Q64/25
Dibenzo(a,e)pirene	IRSA-Q64/25
Dibenzo(a,l)pirene	IRSA-Q64/25
Dibenzo(a,i)pirene	IRSA-Q64/25
Dibenzo(a,h)pirene	IRSA-Q64/25
Dibenzo(a,h)antracene	IRSA-Q64/25
Indeno(1,2,3-cd)pirene	IRSA-Q64/25
Pirene	IRSA-Q64/25
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34)	IRSA-Q64/25
Clorometano	EPA5021A+8260C
Diclorometano	EPA5021A+8260C
Triclorometano (Cloroformio)	EPA5021A+8260C
Cloruro di vinile	EPA5021A+8260C
1,2-dicloroetano	EPA5021A+8260D
1,1-dicloroetilene	EPA5021A+8260C
Tricloroetilene	EPA5021A+8260D

Tetracloroetilene	EPA5021A+8260D@R01
1,1-dicloroetano	EPA5021A+8260C
1,2-dicloroetilene	EPA5021A+8260C
1,1,1-tricloroetano	EPA5021A+8260C
1,2-dicloropropano	EPA5021A+8260C
1,1,2-tricloroetano	EPA5021A+8260C
1,2,3-tricloropropano	EPA5021A+8260C
1,1,2,2-tetracloroetano	EPA5021A+8260C
Tribromometano (Bromoformio)	EPA5021A+8260C@R02
1,2-dibromoetano	EPA5021A+8260D
Dibromoclorometano	EPA5021A+8260C
Bromodiclorometano	EPA5021A+8260C
NITROBENZENI:	
Nitrobenzene	EPA3550C+8270D
1,2-Dinitrobenzene	EPA3550C+8270D
1,3-Dinitrobenzene	EPA3550C+8270D
Cloronitrobenzeni	EPA3550C+8270D
CLOROBENZENI:	
Monoclorobenzene	EPA5021A+8260D@R01
1,2-diclorobenzene	EPA5021A+8260D
1,4-diclorobenzene	EPA5021A+8260D
1,2,4-triclorobenzene	EPA5021A+8260D
1,2,4,5-tetraclorobenzene	EPA5021A+8260D
Pentaclorobenzene	EPA5021A+8260D
Esaclorobenzene (HCB)	EPA5021A+8260D
o-Anisidina	EPA_3545+8270@R01
m,p-Anisidina	EPA_3545+8270@R01
Difenilammina	EPA_3545+8270@R01
p-Toluidina	EPA_3545+8270@R01
Alaclor	IRSA-Q64/22-22A@R01
Aldrin	IRSA-Q64/22-22A

Atrazina	IRSA-Q64/22-22A
Alfa-esaclorocicloesano (alfa-HCH)	IRSA-Q64/22-22A
Beta-esaclorocicloesano (beta-HCH)	IRSA-Q64/22-22A
Gamma-esaclorocicloesano (gamma-HCH Lindano)	IRSA-Q64/22-22A
Clordano	IRSA-Q64/22-22A
DDD	IRSA-Q64/22-22A
DDE	IRSA-Q64/22-22A
DDT	IRSA-Q64/22-22A
Dieldrin	IRSA-Q64/22-22A
Endrin	IRSA-Q64/22-22A
Bis(2-etilesil) ftalato	EPA3545+8270
Butil benzil ftalato	EPA3545A+8270D
Di n-butil ftalato	EPA_3545+8270@R01
Di n-ottil ftalato	EPA_3545+8270@R01
Dietil ftalato	EPA_3545+8270@R01
Diisobutil ftalato	EPA_3545+8270@R01
Diisodecil ftalato	EPA_3545+8270@R01
Diisononil ftalato	EPA_3545+8270@R01
Diisoottil ftalato	EPA_3545+8270@R01
Dimetil ftalato	EPA_3545+8270@R01
Policlorobifenili (PCB) totali	IRSA-Q64/24A
Idrocarburi leggeri C<12	EPA5021+8015
Idrocarburi pesanti C>12	EN14039

8. Manutenzione e calibrazione

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Sistemi di aspirazione effluenti emessi in atmosfera	Manutenzione programmata	Vedi sezione I.1.2. e I.1.3.	Registri di manutenzione emissione in atmosfera
Controllo di tenuta Vasche di processo e depurazione fuori terra	Visivo controllo perdite	Giornaliera	Registro conduzione impianto depurazione
Controllo integrità vasche di processo Linea 1 e 2	Svuotamento per pulizia ed ispezione visiva	Annuale	Registro impianto produzione
Controllo integrità asfalto e impermeabilità del piazzale	Controllo visivo dell'integrità del manto	mensile	Appostio registro

Prescrizioni:

Il monitoraggio dei terreni deve essere sempre ripetuto con cadenza decennale. Le risultanze dovranno essere trasmesse ad ARTA ed A.C.

ART. 15

GESTIONE DELL'IMPIANTO IN CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Documenti di riferimento:

- Elaborato tecnico *“Comunicazione di modifica sostanziale ai sensi dell’art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs 152/06”*, datato 03/08/2024 (in atti al prot.n RA/326390 del 09/08/2024) – **Allegato 14 al presente provvedimento.**
- Procedura PG07: *“Gestione Emergenze Ambientali”*, datata 08/03/2019 (in atti al prot.n. RA/22210 del 20/01/2023) – **Allegato 15 al presente Provvedimento.**

Prescrizioni:

- a) Occorre che l’Azienda adotti tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;
- b) In caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose nelle aree di piazzale, l’azienda dovrà procedere tempestivamente con l’intercettazione della rete fognaria, la raccolta e la gestione dello sversamento come rifiuto;
- c) Il Gestore è tenuto a disporre di tutti i necessari dispositivi, in quantità sufficiente e dislocati opportunamente, atti a intercettare eventuali sversamenti accidentali di sostanze pericolose;
- d) Solo in caso di sversamenti accidentali di sostanze liquide non pericolose nelle aree esterne o in prossimità delle griglie è possibile la raccolta dello sversamento medesimo nel sistema di raccolta acque meteoriche e l’invio all’impianto di depurazione, se compatibili con il processo depurativo;
- e) Il Gestore è tenuto a disporre di dispositivi, in quantità sufficiente e dislocati opportunamente, atti a intercettare la linea delle acque meteoriche e a confinare le acque di spegnimento dell’incendio, per un volume pari almeno a quello della riserva idrica antincendio;
- f) Il Gestore è tenuto ad implementare le relative procedure operative di cui ai precedenti punti c), d) ed e) nonché ad effettuare una specifica formazione di tutto il personale coinvolto;
- g) In caso di malfunzionamenti dell’impianto di depurazione tali da non garantire il rispetto dei VLE autorizzati, l’azienda dovrà intercettare tempestivamente lo scarico, utilizzando i serbatoi di riserva appositamente predisposti, procedendo all’arresto dell’impianto prima dell’esaurimento delle volumetrie di stoccaggio disponibili;
- h) Nel caso di fuori servizio dei sistemi di aspirazione, il Gestore è tenuto ad arrestare immediatamente l’impianto. Il periodo entro cui le emissioni possono presentare dei valori oltre il limite saranno di massimo 2 minuti per poi stabilizzarsi entro i VLE.
- i) Nel caso di fuori servizio delle vasche di zincatura si provvederà al travaso dei liquidi all’interno di cisterne rese disponibili per il deposito dei reflui liquidi.
- j) Nel caso di fuori servizio dell’impianto di depurazione si provvederà a stoccare nei serbatoi presenti in area impianto depurazione i liquidi in ingresso all’impianto di depurazione per il tempo necessario all’interruzione della produzione. Al ripristino del malfunzionamento si provvederà al trattamento dei liquidi stoccati durante il malfunzionamento ovvero, in alternativa, allo smaltimento degli stessi come rifiuti;
- k) Nel caso di malfunzionamento di uno o più sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera si provvederà al fermo impianto di tutte le linee di produzione interessate;
- l) Qualora si rilevi il superamento di un VLE autorizzato durante un autocontrollo, il Gestore è tenuto a darne comunicazione entro 24 hr, come indicato all’art. 271 c. 20 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- m) Tutte le emergenze e malfunzionamenti dovranno essere gestiti in modo da limitare ogni possibile impatto sull’ambiente e sulla salute dei lavoratori, nel rispetto della normativa di riferimento;
- n) Tutte le attrezzature interessate nella gestione delle emergenze dovranno essere ispezionate con cadenza mensile e le verifiche effettuate dovranno essere annotate sul registro delle manutenzioni;

Comunicazione in caso di malfunzionamenti

Nel caso di malfunzionamento dell'impianto di produzione che possa comportare il rischio di non rispettare i valori limite autorizzati in una o più matrici ambientali, o di malfunzionamento del sistema di abbattimento ed ancor più nell'ipotesi di interruzione di quest'ultimo, il Gestore deve:

- o) darne comunicazione entro otto (8) ore dall'evento al Sindaco, al Distretto Provinciale ARTA, all'Autorità Competente. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;
- p) qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre il tempo tecnico strettamente necessario al ripristino del normale funzionamento;
- q) nel caso di malfunzionamento prolungato è opportuno che la situazione si adeguatamente monitorata mediante analisi in continuo o discontinuo con cadenza almeno giornaliera e trasmesse tempestivamente al Distretto ARTA competente;
- r) I periodi di malfunzionamento devono essere annotati su apposito Registro dal quale evincere il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti, le azioni intraprese;

Avvio/arresto dell'impianto

- s) Le fasi di avvio impianto vengono a verificarsi nei casi di fermo impianto per manutenzione programmata e/o straordinaria. Nella fase di avvio si avrà cura di avviare il sistema di aspirazione di tutta la linea, attendere che la temperatura delle varie vasche sia arrivata alla temperatura desiderata, ed infine avviare il processo di zincatura;
- t) Le fasi di arresto impianto vengono a verificarsi nei casi di fermo impianto per manutenzione programmata e/o straordinaria, Nella fase di arresto si avrà cura di fermare le linee di zincatura e solo successivamente si provvederà allo spegnimento dei sistemi di aspirazione;

Emissioni fuggitive

- u) Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le misure precauzionali per le emissioni fuggitive in modo da ridurre al minimo l'inquinamento e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana;
- v) Il Gestore provvederà alla raccolta degli eventuali sversamenti per mezzo di sistemi di contenimento (sabbia segatura barriere mobili) limitando la contaminazione delle linee di scarico e del terreno;
- w) Nel caso in cui le emissioni fuggitive siano disperse in atmosfera, il Gestore dovrà provvedere all'immediato fermo impianto;

Comunicazioni in caso di dismissione dell'attività

- x) In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, Arta, Provincia;
- y) Il Comune è l'Ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- z) Entro 30 giorni dal termine delle attività di smantellamento, che andrà debitamente comunicato agli Enti Competenti, il Gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la D.G.R. n. 460 del 04/07/2011, ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dimessi), dell'Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato a:
 - Autorità Competente per l'A.I.A.;
 - Regione Abruzzo - Servizio gestione rifiuti- ufficio attività tecniche;
 - Comune territorialmente competente;
 - Arta Distretto provinciale competente;
 - ASL territorialmente competente;
 - Provincia territorialmente competente.

ART. 16
REPORT DEGLI AUTOCONTROLLI

Prescrizioni:

- a) Entro il primo giugno di ogni anno il Gestore ai sensi del comma 2 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. deve trasmettere all'Autorità Competente ai Comuni interessati ed al Distretto Provinciale ARTA, unitamente alla copia dei certificati delle analisi effettuate, un report contenente i monitoraggi e controlli relativi all'anno precedente ed anche un'elaborazione degli stessi che ne consenta la migliore comprensione e verifica dell'andamento nel tempo della performance ambientale ed energetica dell'impianto. Tale monitoraggio deve includere il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici relativi all'anno precedente. Esso deve altresì includere la metodologia utilizzata per il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici. Contestualmente il Gestore invia un cronoprogramma delle attività di controllo previste per l'anno successivo, contenente anche la modalità, criterio temporale o volumetrico, di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183 lettera bb). Il Report costituisce uno strumento per le verifiche di conformità del presente provvedimento autorizzativo. Pertanto, qualora dall'esame dei referti analitici e/o dalla documentazione allegata si rilevassero durante il sopralluogo delle non conformità ne sarà data comunicazione alle AA.CC. per il seguito di competenza;
- b) Il Gestore deve produrre una dettagliata relazione nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni:
- l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'A.I.A., commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
 - le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
 - l'esito dei controlli subito dopo il rilascio dell'A.I.A. e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
 - la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'A.I.A., nonché provvedimenti intrapresi dalla Ditta.

Si chiede al Gestore di accompagnare il Report annuale con la seguente tabella compilata:

ADEMPIMENTI PMC		FREQUENZA MONITORAGGIO	EFFETTUATO		ESITO		EVENTUALI COMUNICAZIONI
			SI	NO	Positivo	Negativo	SI
MATRICE	Sigla						
EMISSIONI IN ATMOSFERA							
SCARICHI IDRICI							
MANUTENZIONI INDICATE NEL PMC (indicare apparecchiatura)							
RIFIUTI (indicare CER)							
EMISSIONI SONORE							
PIEZOMETRI							

ALTRO (indicare)							

ADEMPIMENTI PMC	Descrizione	Andamento (rispetto anno precedente)			Andamento dal rilascio dell'A.I.A. (fare grafico)	
		Trend crescente	Trend decescente	Altro (descr.)	Trend crescente	Trend decescente
CONSUMI SPECIFICI						
FATTORI DI EMISSIONE						
ALTRI (INDICARE)						

IL PMC É STATO PIENAMENTE ATTUATO?	SI	NO	COMMENTI

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime da inserire nel Report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art. 275 del D.Lgs. 152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrato.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.
17. Adempimenti previsti dal Decreto Interministeriale 5046 del 25/02/2016.

Nella relazione è richiesto che l'azienda riporti le informazioni di seguito specificate.

1. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-decies c. 1 D.Lgs. 152/06.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'A.I.A.
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.

4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

ART. 17

PIANO DEI CONTROLLI ARTA

L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis del D.Lgs. 152/2006.

L'Arta effettuerà contestualmente al sopralluogo, il controllo della relazione che l'azienda deve redigere con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore; inoltre ARTA potrà effettuare ulteriori sopralluoghi, in aggiunta a quelli programmati, senza ulteriori oneri.

L'ARTA adotterà le metodiche ufficiali ritenute più idonee.

Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A.

Laddove il Gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all'acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. Ovviamente ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.

Acque Sotterranee

(il campionamento delle acque sarà effettuato solo se verranno rinvenute al momento del sopralluogo)

Controllo effettuato su 3 piezometri: 1 a monte e 2 a valle	
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
Cianuri Liberi (CN)	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003
Alluminio	EPA 6020:14
Antimonio	EPA 6020:14
Argento	EPA 6020:14
Arsenico	EPA 6020:14
Berillio	EPA 6020:14
Boro	EPA 6020:14
Cadmio	EPA 6020:14
Cobalto	EPA 6020:14
Cromo totale	EPA 6020:14
Cromo esavalente	APAT CNR IRSA 3150 Man 29 2003
Ferro	EPA 6020:14
Manganese	EPA 6020:14
Mercurio	EPA 6020:14
Nichel	EPA 6020:14
Piombo	EPA 6020:14
Rame	EPA 6020:14
Selenio	EPA 6020:14
Tallio	EPA 6020:14
Zinco	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Alifatici clorurati cancerogeni	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2006
Alifatici clorurati non cancerogeni	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2006
Composti organici aromatici	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2006

Scarichi idrici

Controllo effettuato sullo Scarico acque reflue S1	
Temperatura	
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA. 2090b Man 29 2003
pH	
COD	APAT CNR IRSA. 5130 Man 29 2003
BOD5	APAT CNR IRSA. 5120 Man 29 2003
Solfati	APAT CNR IRSA. 4020 Man 29 2003
Fluoruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Cloruri	APAT CNR IRSA. 4020 Man 29 2003
Cadmio	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003
Cobalto	APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 - APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003
Cromo totale	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003
Cromo VI	APAT CNR-IRSA 3150 Man.29 2003
Manganese	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003
Nichel	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003
Piombo	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003
Rame	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003
Zinco	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003
Arsenico	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003
Fosforo totale I.C.	APAT CNR IRSA. 4110 Man 29 2003
Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA. 4030 Man 29 2003
Azoto nitrico	APAT CNR IRSA. 4020 Man 29 2003
Azoto nitroso	APAT CNR IRSA. 4050 Man 29 2003
Idrocarburi totali	
Tensioattivi anionici	APAT CNR IRSA. 5170 Man 29 2003
Solventi clorurati	
Saggio Tossicità	

Emissioni in Atmosfera

Controllo effettuato su 1 camino a scelta fra quelli del QRE	
Portata	UNI EN 16911:13
Temperatura	UNI EN 16911:13
Umidità	UNI EN 16911:13
Ossigeno	UNI EN 14789:06
Polveri Totali	UNI EN 13284-1:03
Acido fluoridrico	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/2000 All.2)
Acido cloridrico	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/2000 All.2)
Idrossido di sodio	NIOSH 7401
Acido solforico	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/2000 All.2)
Cadmio	UNI EN 14385:04
Nichel	UNI EN 14385:04
Cromo III	UNI EN 14385:04
Zinco	UNI EN 14385:04
TVOC	UNI EN ISO 12619:2002

ART. 18

Sono fatte salve le norme e/o i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza, specifici e motivati interventi più restrittivi adottati da parte dell'Autorità sanitaria a sensi degli artt. 216 e 217 del TULPS approvato con R.D. 27 luglio 1935, n.1265, le eventuali diverse disposizioni adottate dall'Autorità Giudiziaria, i diritti di terzi ai sensi di legge e tutte le altre disposizioni di pertinenza di altri Enti/Autorità/Organi competenti, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

ART. 19

Il Gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.

ART. 20

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

ART. 21

Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto e/o dichiarazioni mendaci rese dalla Società, salvo che non comportino più gravi violazioni, danno luogo all'adozione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto da parte dell'Autorità Competente secondo le modalità di cui all'art. 29-decies, comma 9 della Parte II Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006.

ART. 22

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 "Politica Energetica e Risorse del Territorio" del Dipartimento Territorio-Ambiente, con sede in Pescara, Corso V. Emanuele, 301, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

ART. 23

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

ART. 24

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio.

Allegati:

Allegato 1: parere Comune di Fossacesia prot.n. 9528/2023;

Allegato 2: parere Provincia di Chieti n.15506 del 07/06/23;

Allegato 3: parere ARTA prot.n. 26206/2023;

Allegato 4: parere SASI prot.n. 1821 del 15/04/2024;

Allegato 5: parere ARTA prot.n. 17481/2024;

Allegato 6: EMISSIONI IN ATMOSFERA (rif. prot.n. RA/22198 del 20/01/2023);

Allegato 7: Disegno completo FGA s.r.l. (rif. prot. n. RA/103048 del 08/03/2024);

Allegato 8: Pianta fonti di approvvigionamento idrico (rif. prot. n. RA/326390 del 09/08/2024);

Allegato 9: Particolare area depurativa in sezione schema di flusso (rif. prot. n. RA/504180 del 14/12/2023);

Allegato 10: Planimetria: "Sovrapposizione piezometri, falda e layout, (rif. prot.n. RA/330646 del 02/08/2023);

Allegato 11: Relazione idrogeologica (rif. prot.n. RA/330646 del 02/08/2023)

Allegato 12: Piano di monitoraggio dei suoli (rif. prot.n RA/326390 del 09/08/2024)

Allegato 13: Proposta di campionamento dei suoli Art. 29-sexies comma 6bis del D.Lgs 152/2006(rif. prot.n. RA/326390 del 09/08/2024)

Allegato 14: elaborato tecnico "Comunicazione di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs 152/06" (rif. prot.n RA/326390 del 09/08/2024)

Allegato 15: Procedura PG07 "Gestione Emergenze Ambientali (rif. prot.n. RA/22210 del 20/01/2023)

L'ISTRUTTORE

Dott. Claudio TONTODONATI
(firmato elettronicamente)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Fabio PIZZICA
(firmato elettronicamente)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Dario CIAMPONI
(firmato digitalmente)

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC FAAB4FFDFECFBF7E39DB6D6D827F1AF9A919E34E024CE4EA670DC74C63EBAA6D

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: DARIO CIAMPONI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
Nr. determina DPC025/333
Data determina 13/09/2024
Progressivo 16110/24

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RAN91ZD-162268

PASSWORD dNRxZ

DATA SCADENZA 13-09-2025

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

